



### PROGRAMMA Ore 10.00

- Stella Bozzarelli, referente del progetto "**Trento, una città per educare**"
- Laura Pedrotti, progetto "Trento, una città per educare"

## Trento una città per educare: verso il Distretto dell'educazione

L'esperienza del progetto "Trento, una città per educare" nasce dalla realtà del Progetto Tuttpace, decollato nel 2001 sulla vita e le esperienze del dado della pace nelle scuole della città.

Inizialmente eravamo un ristretto gruppo di insegnanti, abbiamo cominciato a metterci insieme, incontrandoci, ascoltandoci, rispettando profondamente il pensiero, le idee, le perplessità, le criticità l'uno, dell'altro, condividendo i percorsi educativi, accettando di metterci in discussione e cercando di ricominciare.

Così si è sviluppato il Progetto con **l'aiuola della pace** in piazza Fiera, la **giornata della pace** che coinvolge ogni anno 3000 bambini/e e ragazzi/e, con la composizione del **Tavolo Tuttpace**, a cui partecipano un centinaio di insegnanti di tutti gli istituti comprensivi della città, tanti della Provincia, con corsi di formazione...Si sono aperte collaborazioni con le scuole dell'infanzia, le scuole medie, gli Istituti superiori.

Anche i **genitori** hanno sentito l'esigenza di essere testimoni e modelli credibili per i loro figli e si è sviluppata un'importante alleanza educativa tra docenti e genitori.

Da qui il desiderio che iniziasse una scuola di vita anche per i genitori ed è cominciato un confronto sincero, arrivando a capire che le varie agenzie educative devono mettersi insieme e fare rete per divenire una "comunità educante".

Proprio alla conclusione dell'ultimo corso di auto-formazione, durante il quale i genitori hanno portato l'esperienza di un "patto educativo" scritto e poi sottoscritto insieme da genitori, docenti e alunni, con loro ci siamo detti: "perché non offrire a tutta la città quello che stiamo costruendo?".

E' nato così il progetto "**Trento, una città per educare**", con la collaborazione di un comitato scientifico composto da tre docenti universitari e due psicoterapeuti.

Siamo convinti che in una società globalizzata come la nostra è di vitale importanza contrapporre alla frammentazione **un'alleanza educativa** nella collaborazione e nella rete: "**per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio**" dice un proverbio africano.

Gradualmente si è delineata una **proposta per mettere in rete tutte le risorse positive del territorio** con un obiettivo comune: la formazione alla genitorialità, la creazione di relazioni positive, di alleanze educative tra tutti coloro che si occupano di formazione o che hanno figli in età evolutiva.

Un genitore ha voluto parlarne al Sindaco, che ha subito sostenuto l'idea dando il via ad un laboratorio, partecipato anche dall'assessore alle politiche sociali. Abbiamo iniziato ad integrarci a vicenda con i funzionari dei poli sociali, le associazioni della città che via via hanno condiviso questo progetto (Agenzia provinciale della famiglia, Forum delle associazioni famigliari, i Poli Sociali della città, il Consiglio Provinciale dell'Istruzione e la Consulta degli Studenti, oltre agli Oratori della città, il Coni, le Cooperative sociali, l'Azienda Sanitaria).

Abbiamo realizzato finora una FASE PREPARATORIA che ha visto un percorso formativo sulla **relazione**, per avere una base, un linguaggio, uno stile comune. Hanno partecipato 120 tra docenti ed educatori.

Con la collaborazione dell'Amministrazione comunale e con il distretto della collina, stiamo progettando:

- un evento di lancio nella città, con una figura di esperto significativa nella cultura psicologico-educativa, dove presentare le varie fasi previste dal progetto che vuol coinvolgere tutta la città
- si sta formando un gruppo di insegnanti, genitori, educatori di associazioni, gruppi sportivi che vogliono prepararsi per essere lievito nel territorio e attivare iniziative di formazione per le famiglie intere.

Una di queste, ad esempio, sono **le giornate dell'educare**, nelle quali la scuola, con le associazioni del territorio, prepareranno una giornata di formazione (sabato o domenica: giorni in cui le famiglie sono disponibili) per l'intero quartiere. Ci sarà il pranzo in comune, i bambini e i ragazzi poi avranno il loro specifico programma. Le associazioni saranno protagoniste nell'accoglienza, l'ascolto, la relazione con le persone presenti, e potranno, in questa "cornice", proporre le iniziative più significative al servizio della comunità

Cercheremo soprattutto di offrire nuove proposte formative e di relazione più in sintonia con la sensibilità delle persone e delle famiglie sfiduciate o che rimangono più ai margini.

Per riassumere dunque:

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La creazione di relazioni positive, di alleanze educative fondate sulla condivisione di valori tra tutti coloro che si occupano di formazione, finalizzata a:

- a) rispondere ai bisogni di confronto e formazione sul delicato tema dell'educazione, emersi dalle famiglie e dagli educatori della città di Trento
- b) promuovere l'educazione alla genitorialità
- c) condividere il progetto con tutta la comunità educante del territorio, creando rete con i servizi della pubblica amministrazione già presenti sul territorio per le politiche sociali, educative, giovanili e di conciliazione tempi famiglia/lavoro **VERSO L'IDEA di un DISTRETTO FAMIGLIA nella CITTA' di TRENTO**

COME:

- creando una **rete autorganizzata** composta da famiglie, docenti – genitori, studenti, educatori, istituzioni, agenzie educative
- costruendo o rafforzando relazioni positive e alleanze educative andando a sviluppare il capitale relazionale insito in tutti i soggetti al fine di un confronto costruttivo sui temi dell'educazione
- organizzando percorsi formativi, dibattiti pubblici sui temi dell'educazione per famiglie , studenti, formatori, operatori di agenzie formative del territorio
- organizzando momenti di confronto e incontro tra le famiglie e i diversi soggetti che operano nell'educazione al fine di trovare soluzioni alle criticità e diffondere valori e buone pratiche educative formando alla genitorialità
- stimolando nuove proposte formative più in sintonia sia con la sensibilità delle nuove generazioni sia delle persone e delle famiglie sfiduciate o che rimangono più ai margini per formare persone capaci di essere cittadini consapevoli
- offrendo una “cornice” in cui proporre le iniziative più significative al servizio della comunità nel campo della formazione alla genitorialità per gli adulti e alla cittadinanza attiva per le nuove generazioni.

***Progetto “Trento, una città per educare”***

Trento, 2 marzo 2015

Allegato: Schema Progetto